



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 3 Novembre 2017

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Descrizione	Pagina
1)	Encomio solenne alla carriera al Luogotenente Gabriele Taurisano	4
2)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	18
3)	Comunicazioni del Sindaco	
4)	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	
5)	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 luglio 2017	22
6)	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 178 in data 07/09/2017 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. nr 267/2000	23
7)	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 206 in data 19/10/2017 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. nr 267/2000	23
8)	Partecipazione alla costituenda Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Mesagne denominata "Castrum MEDIANUM", quale organismo autonomo di gestione delle iniziative del Distretto Urbano del Commercio di Mesagne. Approvazione schema Statuto e Atto Costitutivo e adempimenti consequenziali	32



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 3 NOVEMBRE 2017

L'anno **Duemiladiciassette**, il giorno **Tre**, del mese di **Novembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Consigliere Giuseppe Semeraro e con l'assistenza del Segretario Generale, dott.ssa Giorgia Vadacca.

PRESIDENTE – Giuseppe SEMERARO

Buon pomeriggio, possiamo cominciare il Consiglio Comunale. Sono le 16:45 e diamo inizio ai nostri lavori. Invito il Segretario Generale, che saluto, la dott.ssa. Giorgia Vadacca, a procedere all'appello nominale. Prego Segretario.

Sindaco	Pres	Ass			
Pompeo MOLFETTA					
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Francesco Alessandro CAMPANA			Fernando ORSINI		
Alessandro CESARIA			Alessandro Santo PASTORE		
Roberto D'ANCONA			Mauro Antonio RESTA		
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO			Rosanna SARACINO		
Antonio ESPERTE			Giuseppe SEMERARO		
Vito LENOCI			Omar Salvatore TURE		
Antonio MATARRELLI			Francesco MINGOLLA		
Antonio MINGENTI			Luigi VIZZINO		

Risultano presenti nr 9 Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



PRESIDENTE

Siamo in 9, la seduta è legalmente valida. Ora invito i Consiglieri e il pubblico presente in aula, a mettersi in piedi per l'ascolto dell'Inno Nazionale e di quello Europeo.

[Ascolto dell'Inno Europeo e Nazionale]

PRESIDENTE

Grazie a tutti. Saluto i graditi ospiti, i Consiglieri Comunali, il Sindaco, la Giunta, il Segretario Generale, l'ufficio di segreteria, il pubblico qui presente e quello che ci ascolta sull'emittente Idearadio.

Intanto diamo per presenti anche il Consigliere Resta e il Consigliere Mingolla. E devo giustificare l'assenza del Consigliere Matarrelli, impegnato fuorisede e del Consigliere Lenoci e del Consigliere Campana.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento possiamo designare gli scrutatori e propongo Ture e D'Ancona per la maggioranza e Resta per la minoranza.

È giunto anche il Consigliere Pastore, che saluto.

Questa mattina è pervenuta domanda di attualità ai sensi dell'art. 29 del regolamento da parte del Consigliere Comunale Fernando Orsini, che riguarda l'affidamento del nuovo servizio sulla raccolta dei rifiuti urbani alla ditta ASV di Bitonto.

Poiché riguarda fatti successivi alla conferenza dei capigruppo del 24 ottobre, può essere ritenuta ammissibile e sarà discussa dopo il primo punto, le comunicazioni di rito.

Possiamo, quindi, cominciare il Consiglio Comunale con il primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Encomio solenne alla carriera al Luogotenente Gabriele Taurisano

PRESIDENTE

Oggi apriamo questo Consiglio Comunale con un evento non comune, con il conferimento dell'encomio solenne alla carriera ad un servitore dello Stato, che per tanti anni ha lavorato a Mesagne, collaborando in maniera esemplare con le istituzioni locali e con la cittadinanza.

La conferenza dei capigruppo del 22 settembre ha accolto all'unanimità la proposta di conferire questo riconoscimento, che oggi approda in Consiglio Comunale, dove appunto ci apprestiamo a conferire l'encomio solenne alla carriera al Luogotenente Gabriele Taurisano, che il 1° ottobre di quest'anno ha lasciato il servizio attivo.

Io ora mi appresterò a leggere un breve curriculum del Luogotenente, dopodiché concederò la parola ai graditi ospiti che vorranno intervenire, ai Consiglieri Comunali presenti, appunto che anche loro vorranno esprimere il loro pensiero. Quindi, passeremo alla consegna dell'attestato e poi sentiremo le parole del Luogotenente Taurisano.

Intanto, rivolgo un saluto ed un ringraziamento per la partecipazione qui, questa sera, alla dottoressa Rosalba Cotardo, il Commissario di pubblica sicurezza di Mesagne, al Comandante Provinciale dei Carabinieri dottor Giuseppe De Magistris, al Vice Comandante della Compagnia di San Vito il Tenente Bruno Alberto, al Maresciallo della Stazione di Mesagne Santo Santo Libasci, al Comandante della Polizia Municipale il Tenente Bartolomeo Fantasia, nonché a tutti i cittadini, alle associazioni presenti, vedo i rappresentanti dell'AUSER, del polivalente anziani, della Società Operaia, dell'Associazione combattenti e reduci.

Il signor Questore di Brindisi, il dottor Maurizio Mascio Pinto mi ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla cerimonia per impegni precedentemente assunti, ma si congratula con il Luogotenente Taurisano per il lavoro svolto al servizio dello Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

Io ho preso il telefono perché devo leggere un messaggio che mi è pervenuto questa mattina da parte dell'onorevole Matarrelli, che per impegni precedentemente assunti e impegnato a Roma però mi ha chiesto di leggerlo e volentieri lo faccio. Così dica: "sono particolarmente dispiaciuto per non poter salutare il Maresciallo Taurisano di persona e rendere il giusto omaggio alla



sua persona e alla sua carriera. Un impegno istituzionale precedentemente assunto e improrogabile me lo impedisce. Ho tuttavia chiesto al Presidente - cioè al sottoscritto - di comunicare al Consiglio la mia gratitudine personale e delle istituzioni che rappresento per il percorso d'integrità e dedizione alla nostra comunità cittadina che ha caratterizzato il Comando del Maresciallo Taurisano, nei lunghi anni in cui ha svolto la propria funzione.

Egli lascia traccia profonda del nostro tessuto sociale, una lezione di legalità fondata sull'ascolto e sulla comprensione. Un esempio di come le Forze dell'Ordine possono integrarsi appieno con i cittadini e le altre istituzioni democratiche, collaborando nell'interesse generale.

A lui va la nostra gratitudine”.

Quindi, adesso mi appresto leggere un breve curriculum del Luogotenente Gabriele Taurisano.

Arruolato nell'Arma a 18 anni da Carabiniere, ha prestato servizio presso la stazione di Cassano Magnano in Lombardia.

Divenuto sott'ufficiale nel 1983, ha ricoperto l'incarico di capo equipaggio presso il nucleo radiomobile della compagnia di Ascoli Piceno, per essere poi destinato al comando della stazione di Villa Pigna Bassa di Folignano, in Provincia di Ascoli Piceno dal 1986 al 1991.

Rientrato in Puglia fra il '91 e il '94, ha prestato servizio presso il nucleo operativo della compagnia di Brindisi e il nucleo operativo del reparto della compagnia di Lecce.

Il 19 ottobre del '94 è approdato alla stazione dei Carabinieri di Mesagne, diventandone Comandante il 1 febbraio del '97 sino alla data del suo congedo.

Promosso Luogotenente il 21 novembre 2013, insignito di medaglia d'argento di lungo comando nel corso della sua carriera si è distinto in numerose operazioni di servizio, eseguite sempre con grande personalità ed impegno, ma nello stesso tempo con equilibrio e responsabilità.

Ha ricoperto il suo ruolo con spiccato senso del dovere e con un innato spirito di servizio, ma soprattutto con doti umane non comuni, lasciando nella comunità mesagnese un profondo e sincero ricordo, soprattutto nella diffusione per la cultura della legalità.

Con questo evento speriamo si possa ripagare in minima parte quanto egli ha per la nostra città, con l'augurio di rivederlo spesso a Mesagne e di godersi il meritato riposo.

Quindi, adesso possiamo sentire le parole di chi vuole intervenire per il saluto. Non so, se vogliono incominciare dai Consiglieri Comunali o se il Colonnello vuole porgere il saluto, ci farebbe cosa gradita. Lo invitiamo, magari, qui al palco. Prego Colonnello.



Colonnello Sig. _____

Il mio è un grazie innanzitutto al Luogotenente Taurisano, se permettete. Buonasera a tutti. Chiedo a voi il permesso di rivolgermi in questo consesso direttamente a lui, perché ha dato veramente tantissimo all'Arma dei Carabinieri.

Ho avuto la sventura di conoscerlo troppo in ritardo, perché sono arrivato quando lui andava via. Altrimenti l'avrei incatenato alla Caserma, perché è una grande perdita. È un grande acquisto per la sua famiglia.

Però, devo dire grazie al Consiglio Comunale, al Sindaco e anche alla cittadinanza qui intervenuta oggi, perché la vostra presenza e la vostra attenzione nei confronti del Luogotenente Taurisano è un segno di vicinanza all'istituzione.

L'istituzione ha bisogno della vostra vicinanza e vuole aiutare la cittadinanza. Quindi, è necessario che si lavori in maniera congiunta. È necessario che si abbia vicendevole fiducia gli uni negli altri.

Noi vogliamo evitare di avere dei divari fra di noi, ecco perché volevo scendere in mezzo alla sala, non per prendere la scena, ma per dare un segnale di vicinanza.

L'Arma dei Carabinieri può aiutare. Lo ha fatto per più di duecento anni, lo deve fare adesso con rinnovato slancio.

Quindi, un grande augurio alla famiglia del Luogotenente Taurisano, di ogni successo, tanta salute e serenità. Auguri al Maresciallo Libasci che sta sostituendo il Luogotenente Taurisano. A voi ogni insoddisfazione anche nel vostro mandato elettorale. Viva l'Italia, Viva Mesagne ma anche Viva l'Arma dei Carabinieri, se mi permettete.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso invito la dottoressa Rosalba Cotardo a porgere un saluto. Prego dottoressa.

Dottoressa Rosalba COTARDO

Buonasera. Un intervento estemporaneo. L'ho pensato in questo momento, ma veramente è alla base dei miei pensieri.

Quando si dice "Polizia", "Carabinieri", "Carabinieri", "Polizia", una cuginanza un po' discussa, perché dice la competizione professionale poi li porta a non andare sempre d'accordo.

Qui, a Mesagne, non è mai stato così da quando, almeno per quanto riguarda



il periodo in cui mi è insediata, dal gennaio 2014.

La sinergia che c'è stata tra Polizia e Carabinieri è veramente esemplare. Tante volte ci siamo consultati, ci siamo scambiati delle informazioni, abbiamo addirittura proceduto all'arresto in simultanea. E quindi, era bello sapere che sul territorio non eravamo soli reciprocamente.

Tante volte ci siamo chiamati durante gli interventi e siamo venuti in reciproco soccorso.

Quindi, veramente un rapporto esemplare e che spero che si possa ripetere in altre realtà territoriali.

Sono certa che anche col Maresciallo Libasci, visto che lei ormai ha dato l'esempio, Maresciallo, continueremo su questa strada.

E veramente io le auguro ogni bene, perché l'esempio di rettitudine, di legalità che è riuscito a dare, ce lo porteremo sempre avanti e le auguriamo veramente tutto il bene, che possa finalmente godere di questi grandissimi sacrifici e rinunce che ha fatto in tutti questi anni di attività. Buonasera.

PRESIDENTE

Grazie. Se non vi sono altri interventi da parte degli ospiti, no. Quindi, chiedo al Consiglio Comunale chi intende porgere un saluto. Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Grazie signor Presidente. Colleghi Consiglieri. Signor Sindaco. Signori Assessori. Autorità civili e militari. Ospiti e cittadini presenti in sala e quelli sintonizzati sulle frequenze di Idearadio.

Sarà un po' difficile abituarci a non vederlo girare in città, o seduto dietro la sua scrivania in Caserma, o operare con discrezione in qualche parte dell'abitato.

Tantissimi anni di servizio non si cancellano dall'oggi al domani. Lo sa benissimo il Luogotenente Gabriele Taurisano, che proprio per 37 lunghi anni è stato in servizio nell'Arma dei Carabinieri, ben 23 trascorsi in questa città, gli ultimi 11 dei quali, come ineccepibile Comandante della Stazione di Mesagne, raccogliendo il plauso dei superiori e dei nostri concittadini.

E nel lungo tempo trascorso qui da noi, ne è passata di acqua sotto i ponti. La città che lascia non è evidentemente la stessa di quella trovata quando si è insediato, anche se qualcosa resta forse in maniera permanente uguale a se stesso: una comunità prevalentemente sana, al di là delle strutturali sacche di criminalità da cui nessuna realtà è totalmente esente.



Gabriele Taurisano, dunque, il Maresciallo lascia l'incarico per raggiunti limiti di età e per godersi la pensione. Si dice così nel gergo tecnico, anche se i tecnicismi in questo caso forse cozzano con la personalità di chi avrebbe volentieri prolungato una propria esperienza professionale.

E ma la vita è questa. Fatta di appuntamenti che ci piacciono o no, segnano scadenze a cui doversi conformare ed abituare.

Noi non siamo in grado e non è questa la sede per tratteggiare compiutamente la figura del Maresciallo Taurisano, lo ha fatto il Presidente. Anche perché la sua storia non è solo e semplicemente quella di un Carabiniere ma di una vera e propria istituzione, di un personaggio che con la sua indole hai intriso la comunità di senso del dovere e di umanità.

Il rispetto per la divisa indossata per tanti anni e che non senza rammarico riporrà in qualche armadio, portandola pur sempre impressa nel cuore, anzi, per dirla con le parole del Generale Dalla Chiesa, cucita sulla pelle, è stato l'emblema di uno stile di vita. La bussola chiara del proprio agire.

Sul suo cammino ha incrociato vicende comuni ed altre estremamente straordinarie e significative, che elencarle tutte ci porterebbe via molto tempo.

Egli ha rappresentato un punto di riferimento in questa città, non sottraendosi mai ai suoi gravosi compiti, neanche quando l'inevitabile lacune istituzionali e logistiche lasciavano ipotizzare un allentamento.

Il Maresciallo si congeda, portandosi nel cuore e mi piace immaginare, una città che come lui stesso ha in qualche circostanza precisato, è stato un privilegio vivere.

Per converso, c'è una comunità che ogni volta che incontrerò, indossata da un Carabiniere, quella storica uniforme nera, Consiglieri bordi rossi, non può fare altro che pensare a Gabriele Taurisano.

Con l'affetto con cui si guarda uno di noi, un paesano che ha condiviso una fetta importante di un percorso comune e dal quale questa sera non senza un po' di magone siamo costretti a separarci, seppur a malincuore, ma con un'unica certezza: che Mesagne quando lui lo vorrà, sarà sempre pronta ad accoglierlo come uno dei suoi migliori figli.

Il Generale Dalla Chiesa, di cui ha la foto lì che campeggia dietro la sua scrivania, diceva che un Carabiniere è un buon Carabiniere, e lui se ne intendeva certamente, quando non dimentica di essere un uomo.

Di Gabriele Taurisano possiamo sicuramente dire che è stato un buon Carabiniere, durante il suo servizio quotidiano, neanche per poco, si è mai dimenticato di essere un uomo.

Lo dice la sua storia, la sua vita professionale e la sua brillante carriera.

Maresciallo Taurisano, da parte del Gruppo Consiliare del Partito



Democratico e se permette anche personalmente, auguri. Si goda la meritata pensione e buone cose per tutto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Grazie Presidente. Anche io, ovviamente, voglio innanzitutto salutare le istituzioni presenti, i Consiglieri e i cittadini presenti e all'ascolto.

Voglio testimoniare, in maniera solenne, un attestato di profonda stima, di profondo riconoscimento, per quello che ha fatto per la nostra città, per il paese in generale. Ha servito il paese, Mesagne è stata una parentesi importante della sua storia lavorativa, di impegno, al servizio delle istituzioni.

Trentasette anni sono veramente tanti. E svolgerli con abnegazione, impegno, professionalità, con le doti che ha caratterizzato la sua presenza a Mesagne di grande sobrietà, di eleganza, di professionalità, di comunanza con i cittadini che avevano bisogno di sentirsi tutelati, vicini alle istituzioni.

Questo noi abbiamo avvertito, guardandola lavorare; guardandola impegnato nel impegno professionale.

Come non dirle, che tutta la città, non il gruppo consiliare, non il Consiglio Comunale, la città. La città le è grata, per quanto ha saputo fare, per come lo ha fatto, e per quello che ci ha lasciato.

Siamo certi, che allo stesso livello di responsabilità e di professionalità saranno le persone che la seguiranno nell'importante incarico, come è costume dell'Arma, come è costume della Polizia, delle Forze dell'Ordine in generale. Ma è sicuramente una grande mancanza quella che avvertiremo noi a Mesagne e che avvertirà l'Arma.

Perché, appunto, la sua è stata una responsabilità svolta con doti eccezionali. Non sono comuni. E noi di questo le vogliamo dare riconoscenza.

Anche la presenza importante, non si vedeva da tempo. Una nutrita folta di concittadini nelle assisi comunali. E questo per responsabilità nostre. Evidentemente, noi non stiamo svolgendo bene il nostro compito di rappresentanti del popolo. Dovremmo migliorare.

Lei ha stimolato la partecipazione anche a questo Consiglio Comunale. E questo le deve essere riconosciuto, come appendice felice di una conclusione brillante di una carriera splendida.

Ecco, noi, con questo pensiero succinto, ma veramente sentito, la vogliamo



ancora ringraziare e le vogliamo augurare ogni bene, perché goda quanto ha dato, goda per quanto ha dato all'istituzione, al paese e alla nostra città. E lo faccia con la serenità che lo ha sempre caratterizzato. Grazie ancora. E, ovviamente, buon lavoro a chi lo sostituirà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consiglieria Saracino.

Consigliera Rosanna SARACINO

Grazie Presidente. Io intervengo diciamo a titolo personale, Maresciallo. Lei lo sa quanto mi costa parlare questa sera qui.

Abbiamo ripetuto e sentito dire più volte, che 37 anni di lavoro, però a me piace sottolineare 23 anni a Mesagne. Che su 37, diciamo, sono più della metà di un percorso lavorativo. E 23 anni coincidono quasi con gli anni miei di professione, perché in questo momento parlo anche come avvocato Saracino e non solo come Consigliere Comunale.

Quindi, un percorso che io ho potuto fare anche avendo sempre lei come punto di riferimento e avendola conosciuta da subito, da quando mi sono approcciata al mio lavoro.

Io, è inutile dirle, lei lo sa cosa penso della sua persona come Gabriele Taurisano. Sa benissimo cosa penso del Maresciallo Taurisano. Abbiamo avuto tante occasioni di incontro e devo dire, che in questi 23 anni, non posso annotare neanche un'occasione di scontro con il Maresciallo Taurisano.

Perché, io come cittadina, io come avvocato, ma anche quando ho ricoperto incarichi istituzionali, ho trovato sempre la sua porta aperta, senza distinzione di giorni lavorativi o di giorni festivi.

Ho trovato sempre il suo telefono acceso, anche per qualsiasi emergenza. L'ho chiamata, è capitato anche qualche volta di Pasqua, di Natale, e di questo oggi mi scuso pubblicamente con la signora, con sui figlio.

Perché noi, signora, avendo avuto dall'altra parte un interlocutore molto presente sul territorio, ce lo siamo preso tutto. Quindi, abbiamo, mi rendo conto adesso, sottratto molto anche alla famiglia.

E quindi, è giusto che adesso il Maresciallo Taurisano si goda, insieme alla famiglia, un periodo di meritato riposo, che possa dedicare il suo tempo alle attività che più lo appassionano e che possa essere presente nell'ambito proprio del suo nucleo familiare.

Perché spesso noi ci dimentichiamo che accanto ad un uomo che ricopre



incarichi come quello che lei ha ricoperto egregiamente a Mesagne per 23 anni, c'è qualcun altro: c'è una moglie che rinuncia alla presenza del marito nei giorni di festa. C'è una moglie che non dorme, passa le notti in bianco pensando al marito che è fuori casa e che sta magari svolgendo un'attività, un'operazione importante e anche pericolosa. C'è un figlio, sempre in apprensione per le sorti di un marito che svolge la sua attività per il bene di una collettività.

Noi di tutto questo le dobbiamo essere assolutamente grati. Questa città è grata al Maresciallo Taurisano per tutta l'attività che ha svolto per questo paese e questa città è grata alla signora Taurisano e al figlio, che hanno consentito a lei, Maresciallo, di poter svolgere a 360 gradi e con assoluta dedizione il suo lavoro così come lo ha svolto.

Quindi, io ho sperato fino all'ultimo che lei ci ripensasse. Ne abbiamo anche parlato, ho detto: "Maresciallo, è troppo giovane per andare in pensione. Abbiamo ancora bisogno di lei".

Però, ovviamente capisco che le motivazioni personali, che erano alla base anche di questa scelta, le capisco, le condivido e credo che alcune cose riguardino anche quest'aspetto strettamente familiare, per il quale poi una persona decide anche di staccarsi dal lavoro.

Quindi, io se dovessi fare il riassunto della sua persona, direi che ha lavorato con dedizione, che ha lavorato con devozione per questa città e sempre le saremo grati per tutto quello che ha fatto. Così come diceva il collega Orsini, questa la può considerare la sua città.

Siamo a due passi, quindi troverà le nostre porte e le porte delle nostre case sempre aperte e saremo sempre pronti ad accoglierla, con un abbraccio fraterno e come si accoglie il migliore degli amici.

Quindi, grazie della sua presenza e le auguro ogni bene, veramente, di cuore.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Prego Consigliere D'Ancona.

Consigliere Roberto D'ANCONA

Grazie Presidente. Ringrazio tutte le persone presenti questa sera. Anche chi ci ascolta alla radio e soprattutto Gabriele Taurisano, il Luogotenente Gabriele Taurisano.

È una vita che ci conosciamo, la mia è più breve, perché sono un po' più giovane. Però, è sempre stato uno stimolo ad essere sempre più attento alle



cose della città, alle cose comuni. Mi ha sempre invogliato a far sì che tutti noi avessimo un'attenzione verso gli altri. E non solo verso noi stessi, a chiuderci nel nostro orticello.

Questa sera intervengo più che in veste istituzionale, in veste di cittadino, e di persona che ha sempre guardato all'Arma dei Carabinieri come un'Arma fondamentale per la crescita culturale, sociale del nostro territorio.

Mi viene una scena che è successa un po' di anni fa, forse quattro. Mio figlio aveva sette anni, ci fermammo a parlare, era in divisa, ci fermammo a parlare con il Comandante, e mio figlio quando andammo via, disse: "papà, ma tu conosci i Carabinieri?". È stata una cosa molto tenera.

Perché lui ha sempre visto in divisa delle persone e le ha sempre guardate con un certo modo di riverenza. È una cosa che mi ha fatto molto piacere. È una cosa che mi sta anche dicendo, che i ragazzi hanno bisogno di avere delle figure, oltre ai genitori, oltre anche agli insegnanti, a delle figure esterne che gli dicano cosa è giusto e cosa non è giusto.

Sono delle direzioni. Sono dei cartelli che indicano il senso della vita, e come procedere.

Ed è per questo, che in questi anni a Mesagne non abbiamo mai avuto casi di eclatanti di azioni che potessero mettere in discussione assolutamente questo modo di agire e di pensare delle persone, che rappresentano l'Arma dei Carabinieri. Perché dietro l'Arma dei Carabinieri, ci sono delle persone che sono dei Carabinieri. Che hanno dentro un alto senso civico, anche nella vita quotidiana, quando non sono in divisa, che è molto importante.

Perché non è una falsa, ma è una sensazione che si vive, è un modo di essere. Ed è bellissimo.

Perché oggi si prende di valore tutto per l'economia: basta lo stipendio, basta giorno 27.

Ed avere ancora persone che sono legate al proprio mestiere e che non è, anzi diventa secondario lo stipendio quasi, quasi, è una cosa che fa venire i brividi.

Ed è un esempio per i nostri ragazzi, che deve essere messo sempre in evidenza. Fondamentale per me. Perché mai deve essere screditata l'istituzione e i Carabinieri ne rappresentano la più alta forma, a mio avviso. Mai deve essere screditata e soprattutto noi genitori, noi persone dobbiamo spiegare che se un comportamento è sbagliato e siamo puniti, c'è un motivo. Non c'è una non ragione dietro.

Il ringraziamento per Gabriele Taurisano, per il Luogotenente, Comandante, amico, cittadino, va proprio perché rappresenta quello di cui oggi abbiamo più che mai bisogno. Perché noi vediamo i nostri ragazzi crescere quasi in maniera un po' selvaggia. Come se niente potesse succedere se fanno una malazione. Ed



è una cosa che fa venire la rabbia. Fanno delle azioni che, perché gli si vuol far concedere per non danneggiarli, non si rendono conto che stanno compromettendo il loro futuro. E questa è una cosa tremenda.

Allora, io ringrazio, e concludo perché sicuramente ci saranno altri interventi e non voglio prolungarmi troppo, io ringrazio per questo modo di essere di tutta l'Arma, di tutte le persone che rappresentano i Carabinieri, e soprattutto questa sera di chi li ha rappresentati in maniera egregia a Mesagne e dove comunque ha svolto il proprio lavoro. Grazie Comandante.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi dei Consiglieri? Nessuna. Quindi, Sindaco, possiamo alzarci. Prego.

SINDACO

Io, quando mi rapporto con i rappresentanti delle istituzioni sovraordinate, ho un certo timore reverenziale. Per cui sono, in genere, abbastanza ingessato, formale.

Invece, quando mi rapporto con te, caro Gabriele, che ora senza divisa mi posso proprio rapportare alla pari, da persona a persona, da amico ad amico, mi veniva naturale stabilire un rapporto di empatia. Non perché io ne sia capace, perché è notorio io sono piuttosto orso, ma perché il suo sorriso, la sua naturale cordialità mette a proprio agio.

E non posso dimenticare, quando la prima cosa che fa un Sindaco quando viene eletto, va dai Carabinieri e va dalla Polizia. E c'è un po' di trepidazione, il sentimento più prevalente è quello di essere inadeguato ancora preso fresco, fresco.

Allora, vado da Gabriele e mi accoglie come se fossi un Sindaco di trent'anni: con il calore e con il rispetto che si deve a un'istituzione consolidata. Beh, è una cosa che scalda il cuore, come a dire: "vai, vai, ti conosco, tu ce la puoi fare, non ti preoccupare, non stare così". E così è nato questo rapporto che mi pare di essere naturalmente empatico, di simpatia, di reciprocità.

Così che, nelle lunghe processioni qualche volta abbiamo scambiato qualche parola, e il nostro pensiero ricorrente andava al racconto affabulante della storia dei famosi anni di piombo, quando questa città era lastricata dal sangue dei suoi figli.

E lui aveva, ha una doviziosa e particolareggiata conoscenza di certi fatti criminosi e lui si stupiva che io avessi la stessa conoscenza, perché io



retroattivamente me la sono studiata quella pagina della storia. E tutti e due, implicitamente, ci compiacevamo del fatto che quella pagina era ormai archiviata, come una pagina della nostra storia.

E io non facevo nessuna difficoltà ovviamente a riconoscere in lui, come rappresentante delle Forze dell'Ordine in generale, un ruolo fondamentale in questo cambiamento epocale, e lui, implicitamente, non ha fatto mai difficoltà a riconoscere a questa città un ruolo decisivo in questo passare alla storia la pagina più terribile della nostra città.

Questo e queste chiacchierate tra amici, danno il senso di una consapevolezza esistenziale, per cui uno dice: "me ne posso andare con la coscienza a posto, con la consapevolezza di aver fatto fino in fondo il mio dovere". Grazie.

Luogotenente Gabriele TAURISANO

Adesso è diventato tutto più complicato di prima. Quindi, l'emozione potrebbe giovare qualche brutto scherzo.

Comunque, intanto ringrazio, voglio ringraziare l'Arma dei Carabinieri, perché mi ha permesso di Comandare e quindi ha creduto in me e quindi, come stavo dicendo, mi ha permesso di Comandare una stazione importante, come quella di Mesagne. Una stazione molto importante.

Quindi, questo è stato un onore per me comandare una stazione così importante.

Poi, un ringraziamento particolare va all'Amministrazione e ringrazio per il pensiero che ha avuto nei miei confronti.

Un ringraziamento particolare, dicevano prima, nel corso degli interventi, va a mia moglie e a mio figlio, che mi hanno permesso di poter fare il Carabiniere nel modo in cui l'ho fatto io.

E quindi, un altro ringraziamento particolare va al Comandante, al dirigente dell'ufficio di Polizia, del Commissario di Polizia, il Vice Questore Aggiunto, la dottoressa Codardo e al Comandante della Polizia Locale di Mesagne, il dottor Bartolomeo Fantasia, con i quali, grazie a loro sono riuscito più di qualche volta a risolvere dei problemi e quindi portare avanti le mie attività.

Un ringraziamento particolare anche va anche alle autorità qui presenti, partendo dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio. Un ringraziamento all'Onorevole Matarrelli, al rappresentante regionale che mi sono venuti a trovare già nei primi giorni, negli ultimi giorni in cui ho svolto la mia attività lavorativa.

Prima discutevo con qualcuno, prima che iniziasse questo Consiglio



Comunale, parlavo un pochino delle mie attività, quello che avevo fatto e quello che non avevo fatto.

È vero, quando sono arrivato c'era una situazione molto particolare. Quindi, grazie all'operatività da parte della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Locale, dei nuclei investigativi della squadra mobile sono state fatte un sacco di operazioni importanti.

Ma la cosa che più mi è rimasta nel cuore, qualcuno diceva: "ha inventato questo modo di girare per le strade della città". No, io non ho inventato nulla. Perché quella si chiama "pattuglia a piedi" dei Carabinieri.

E io, durante la settimana mi proponevo sempre di uscire con un Carabiniere, quindi non sempre con la stessa persona ma con tutti, a piedi, partendo dalla Caserma fino ad arrivare, il percorso era quello, transitavo per la città, soprattutto il centro storico, per arrivare alla periferia e poi rientrare.

E quello è stato un momento molto importante, perché riuscivo ad avere il rapporto con i cittadini e a scambiare qualche parola con loro e quindi cercare di correggere anche, se mai ci fosse stato bisogno, qualche nostro atteggiamento nei confronti delle nostre attività e come sviluppare le attività di lavoro.

Quindi, sono onorato di aver fatto il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Mesagne, e ringrazio nuovamente tutti per aver creduto in me e per avermi ringraziato in questo modo, e sinceramente non saprei aggiungere altro. Grazie veramente.

PRESIDENTE

Grazie ancora. Questo punto all'ordine del giorno termina qui. Ringraziamo i graditi ospiti di essere intervenuti. Se volete, potete anche rimanere. Per cui, davvero grazie. Mi assento solo un attimo, che accompagno gli ospiti alla porta.

SINDACO

Un minuto di sospensione, Presidente.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 17:25

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 17:30

**PRESIDENTE**

Riprendiamo i lavori. Sono le ore 17:34, invito il Segretario a fare l'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Sindaco	Pres	Ass			
Pompeo MOLFETTA					
Consiglieri	Pres	Ass	Consiglieri	Pres	Ass
Francesco Alessandro CAMPANA			Fernando ORSINI		
Alessandro CESARIA			Alessandro Santo PASTORE		
Roberto D'ANCONA			Mauro Antonio RESTA		
Salvatore Carmine DIMASTRODONATO			Rosanna SARACINO		
Antonio ESPERTE			Giuseppe SEMERARO		
Vito LENOCI			Omar Salvatore TURE		
Antonio MATARRELLI			Francesco MINGOLLA		
Antonio MINGENTI			Luigi VIZZINO		

PRESIDENTE

Siamo in 12, quindi la seduta è valida. Continuiamo il Consiglio Comunale con le comunicazioni del Presidente del Consiglio.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE

Vorrei comunicare al Consiglio Comunale, che con la delibera di Giunta nr 209/2017, l'Amministrazione Comunale ha espresso la propria adesione alla rete città per la vita, contro la pena di morte, promossa dalla comunità Sant'Egidio, da anni impegnata per l'abolizione della pena di morte.

Con questa adesione Mesagne è formalmente inserita nella lista delle città per la vita e quindi l'Amministrazione Comunale si impegnerà a promuovere un'adeguata informazione e sensibilizzazione sulle motivazioni del rifiuto della pena di morte, riconoscendo quindi la data del 30 novembre quale giornata cittadina sul tema specifico, illuminando un importante monumento cittadino.

La scelta è ricaduta sul Castello Normanno Svevo, il simbolo della nostra società. Per cui, quel giorno sarà illuminato in modo particolare, in ricordo nel senso di lottare contro la pena di morte, per l'abolizione della pena di morte. Si è scelto questo monumento.

Quindi, quel giorno vi sarà il coinvolgimento anche delle scuole, e dei cittadini per un evento importante.

Vi ricordo l'appuntamento di domani 4 novembre, in cui si svolgeranno le celebrazioni per la giornata del Forze Armate con il programma che ormai conoscete. Quindi, il raduno è alle 9:15 in Piazza Orsini, poi alle 9:30 arriverà il corteo al Comune, dove si svolgerà la cerimonia di deposizione della corona di alloro, l'alzabandiera in onore dei caduti, la consegna degli attestati reduci della seconda guerra mondiale e la mostra di cimeli di guerra.

Alle 10:30 il corteo riparte per il Cimitero, dove sarà celebrata la Santa messa innanzi al monumento dei caduti. Pertanto, rinnovo la partecipazione dei Consiglieri Comunali.

Infine, vi di comunico che il 6 novembre alle ore 10:30 sarà inaugurato l'ospedale di comunità, che è il primo tassello del presidio territoriale di assistenza che sorgerà nello stabilimento ospedaliero San Camillo De Lellis.

Personalmente, avendo partecipato al tavolo di insediamento per questo percorso, vorrei sperare che questo sia l'inizio di una nuova programmazione ospedaliera che dia delle risposte alla domanda e ai bisogni della popolazione, di migliori e tempestive cure sanitarie, contribuendo anche a decongestionare l'Ospedale Perrino di Brindisi. Consapevoli, però, che occorrerà del tempo



prima di verificare la bontà e l'efficienza della nuova struttura pubblica sanitaria mesagnese.

Senza entrare troppo nel merito, perché senz'altro non compete a me, mi preme oggi ricordare quindi a tutti i Consiglieri Comunali di questo evento, la data e quindi l'invito a parteciparvi tutti insieme, per seguire le fasi di attuazione della nuova struttura sanitaria.

Oggi vi comunico, che questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale in questa sala, per cui mi preme ringraziare il personale del Castello, che ha messo e tolto questi tavoli. E quindi, torneremo, dal prossimo Consiglio Comunale, nell'aula consiliare, che finalmente è terminata.

Non vi sono comunicazioni del Sindaco. Dei Consiglieri Comunali, nulla, per cui passiamo alla domanda di attualità, così come ho detto in premessa, è pervenuta questa mattina domanda d'attualità da parte del Consigliere Comunale Fernando Orsini, ai sensi dell'art. 29 del regolamento, riguardante l'affidamento del nuovo servizio sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani alla ditta ASV azienda servizi vari di Bitonto.

Invito il Consigliere Comunale a esporre la domanda di attualità. Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Si tratta di questo. Che come è noto, con decorrenza dall'altro ieri, a Mesagne c'è una nuova ditta che è subentrata all'ATI Gialplast, che ha svolto le funzioni di appaltatore per il servizio trasporto, raccolta rifiuti solidi urbani fino al 31 ottobre e adesso invece è l'azienda servizi vari di Bitonto.

Si diceva, è stato comunicato anche che entro il 231 ottobre dovevano essere completate le operazioni di passaggio, di subentro della nuova ditta, e quindi ci premeva sapere, e abbiamo svolto tre domande, intanto se tutte le operazioni di subentro del nuovo al precedente appaltatore si sono svolte regolarmente e quindi se è andato tutto a buon fine, oppure se sono state riscontrate e se ci sono criticità.

Poi, se durante l'esecuzione del rapporto, il precedente rapporto con l'ATI Gialplast la stessa ha formulato formali riserve nei confronti dell'Amministrazione Comunale per l'intera gestione fino al 31 ottobre 2017.

Ed anche la parte che riguarda l'Amministrazione Comunale, se ha riscontrato e quindi contestato inadempimenti nei confronti della stessa Gialplast e in caso affermativo, se sono state anche avviate procedure per la composizione di queste eventuali, se è positiva la risposta, di queste procedure di contestazione.



Di questo si tratta. Io penso che sia l'inizio, forse iniziamo a parlare e poi verificheremo, perché vedremo sicuramente e forse è presto per dire come sono andate le cose adesso, ma almeno quanto meno per il pregresso, sapere come si sono chiusi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Mi pare che a questa domanda l'Amministrazione Comunale intende rispondere e passo la parola all'Assessore Tecla Pisanò. Prego Assessore.

Assessore Tecla PISANO'

Riguardo alla prima domanda, le operazioni di subentro dalla vecchia gestione al nuovo appaltatore, sono state effettuate, come si evince dal verbale del 31 ottobre. Il verbale di consegna del servizio, sotto riserva di legge, a far data dall'1 novembre.

Il parco mezzi di nuova dotazione risulta operativo e le attrezzature sono state allocate presso i rispettivi siti al mattatoio, alla piattaforma di via Muti e alla piattaforma in Via Marangio di prossima.

Il passaggio del personale è avvenuto nel rispetto della clausola di salvaguardia che era stata inserita all'interno del capitolato di gara e anche di questo è stato allegato verbale degli incontri tra sindacati e azienda del 18 e 19 ottobre.

Per quanto riguarda eventuali procedure per contenziosi, ad oggi l'ATI Gialplast non ha avviato alcuna procedura verso l'Amministrazione, inerente la gestione del servizio.

Mentre, per quanto riguarda l'ultima domanda, nel corso dell'appalto risultano pendenti dei contenziosi stragiudiziari relativi ad alcune spese, per utenze e per bolli e tasse dei mezzi che erano stati permutati dal Comune. Le procedure sono state avviate per il recupero dei crediti. Per il momento non c'è altro.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.



Consigliere Fernando ORSINI

Diamo atto della risposta, cioè abbiamo appreso, se ho ben capito, che da parte dell'ATI non c'è nessuna riserva, né reclamo allo stato attuale. Il Comune, invece, ha qualche cosa eventualmente da rivendicare e poi verificheremo successivamente quale sarà poi la soluzione di questo, chiamiamolo, così, contenzioso stragiudiziale.

Per il momento, ci accontentiamo, la risposta è completa. Verificheremo poi man mano con il servizio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo adesso al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 28 luglio 2017

PRESIDENTE

Il processo verbale è stato rimesso in copia ai Consiglieri via telematica il 28 settembre, e nella stessa data depositato presso la Segreteria, oltre che essere inserito sul sito istituzionale.

Vi ricordo, a beneficio dei Consiglieri, che erano assenti: Campana, Matarrelli, Mingenti, Pastore e Resta.

Quindi, vi sono richieste di rettifica? Nessuno interviene, quindi possiamo passare alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto è approvato.

Passiamo alla trattazione dei punti nr 6 e 7 che, trattandosi di argomenti simili, chiedo, se siete d'accordo, di far svolgere una relazione unica, quindi una discussione unica, fermo restando le votazioni separate.

Quindi, accolgo il vostro consenso.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 178 in data 07/09/2017 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. nr 267/2000

Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale nr 206 in data 19/10/2017 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. nr 267/2000

PRESIDENTE

Comunico soltanto, che la seconda Commissione Consiliare ha discusso questo argomento nella seduta del 23 ottobre e che sono presenti, qui, nel fascicolo del Consiglio, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, che hanno espresso parere favorevole, su queste, entrambe le proposte di deliberazione con verbale 30 e 31 del 20 ottobre, acquisiti agli atti del Consiglio.

Passo la parola al Sindaco per la relazione su entrambe le proposte di delibera.

SINDACO

Le variazioni di bilancio, sono disciplinate dall'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, cioè del Testo Unico che prevede la possibilità, che alcune di queste possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta, salvo ratifica, pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Le variazioni urgenti che possono essere approvate dall'esecutivo, o anche addirittura dai responsabili di servizio, sono quelle prive di discrezionalità amministrativa, in cui sostanzialmente le poste in entrata e di uscita sono in qualche modo vincolate.

In genere si tratta di poste in entrata derivanti da finanziamenti destinati all'attuazione di progetti specifici, che hanno bisogno di essere attivati entro certi termini prestabiliti.

In ogni caso, il Consiglio Comunale resta l'unico organo che può approvare



eventuale variazione in aumento o diminuzione delle voci di bilancio di previsione, prestando attenzione ovviamente al mantenimento degli equilibri di bilancio, primo fra tutte la parità tra entrate ed uscite.

È a garanzia che questo sia, queste variazioni debbano essere opportunamente esaminate ed approvate dall'organo di revisione contabile che ha esplicato questa funzione come diceva il Presidente.

In genere queste variazioni, sempre secondo quanto stabilito dal Testo Unico, vanno approvate entro il 30 novembre, ma anche questo è un termine che non è perentorio, in alcuni casi può arrivare addirittura al 31/12.

In ogni caso, il Consiglio Comunale, nell'evenienza in cui non dovesse ratificare o ratificare parzialmente il provvedimento di variazione adottato dall'organo di Giunta, lo stesso Consiglio Comunale è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente insorti sulla base della deliberazione non ratificata.

Che cosa noi abbiamo approvato in Giunta? Nella Giunta del 7 novembre 2017 abbiamo approvato le seguenti variazioni, che qui rapidamente vi sintetizzo.

Una variazione in aumento per le annualità 2018/2019/2020 di € 966.756,75 per l'ampliamento del progetto SPRAR Adulti, che dovrebbe passare da 37 a 74, sulla base di una istanza già inviata all'ufficio Entrate del Ministero, e che potrebbe determinare l'avvio di un servizio, del nuovo servizio ampliato, a decorrere da gennaio 2018.

Per cui, è necessario predisporre un capitolo apposito di entrata, per poter attivare, poi, quel canale specifico di finanziamento che dà l'avvio al progetto.

Poi abbiamo approvato l'acquisizione in entrata di € 6.000, provenienti da fondi regionali destinati all'ambito BR/4 per l'attivazione del progetto cosiddetto FACILE, che è un progetto di formazione linguistico per favorire l'integrazione degli extracomunitari ospitati nei Comuni appartenenti all'ambito.

La terza variazione è stata contabilizzata in entrata la quota di cofinanziamento dei Comune di Mesagne, Oria e Latiano, € 5000 a testa, per la redazione dello studio preliminare e la selezione delle aree urbane di sviluppo sostenibile, da includere nel progetto di rigenerazione urbana.

La quarta variazione approvata con la delibera che ho citato, in questa variazione sono computate le maggiori entrate derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe per il rilascio della carta di identità elettronica. Somme che ovviamente vanno pari pari riversate, con una partita di giro, al Ministero degli Interni.



Queste sono le variazioni approvate dalla delibera di Giunta del 7 settembre 2017.

Mentre, un'altra variazione di urgenza è stata approvata dalla delibera di Giunta del ottobre, nella quale si trattava di deliberare in competenze ed in cassa le maggiori entrate per € 10.000 rivenienti dal finanziamento regionale, giusta delibera 382/2017, destinava all'espletamento di un progetto specifico per la qualificazione e l'ampliamento e il potenziamento dei servizi di infopoint turistici dei Comuni che aderiscono alla rete regionale Puglia Promozione.

Ciò comporterà un ampliamento della disponibilità oraria, del numero di giorni di apertura, del numero di operatori destinati ad attività di accoglienza e guida turistica, secondo un modello che avevamo già in parte avviato e sperimentato con il SAC.

Quindi, si tratta di deliberazioni che costituiscono tutte partite di giro, con entrate vincolate a capitoli di spesa, quasi tutte legate a progetti specifici che dovevano vedere l'avvio esattamente in questo periodo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Io intervengo, questo è un argomento che, al di là del merito, mi dà l'opportunità, però, di fare un discorso un po' più ampio, che è questo.

Il Sindaco diceva, che la norma, il Testo Unico affida al Consiglio Comunale le variazioni di bilancio e quella stessa norma prevede poi una deroga, e quindi è l'unico argomento che la Giunta può, con i poteri del Consiglio, deliberare, salvo la ratifica ed è l'unica ratifica che è rimasta rispetto al vecchio procedimento.

E però, quella norma parla di, quando c'è "in via di urgenza opportunamente motivata".

Ora, nelle delibere che noi stiamo approvando, anzi, che voi avete approvato in Giunta, non compare mai la parola *urgenza*. Non la motivazione, ma neanche *urgenza*. E quindi, la prima contestazione è quella che, contrariamente a quello che diceva il Sindaco, non tutte le variazioni, quelle che non hanno quasi insignificanti sotto l'aspetto politico, possono transitare in questo calderone dell'urgenza. Ma, vi è soprattutto un'altra cosa. Voi avete approvato in Giunta, la prima variazione di bilancio 96 ore prima del Consiglio Comunale. Cioè, quale avvenimento, quale evento impediva che invece di fare



la variazione di bilancio il 7 settembre in Giunta, poteva essere fatta in Consiglio Comunale l'11 settembre. E quindi, dare la possibilità ai Consiglieri Comunali anche di, eventualmente, apportare qualche altra variazione.

E quindi, non c'è l'urgenza. Non solo l'urgenza non è opportunamente motivata, ma non c'è neanche, perché se andiamo a vedere, forse l'unico, l'unica variazione che poteva essere e richiedeva un'iscrizione immediata, era quella più insignificante dal punto di vista politico, che era la questione delle carte di identità.

Perché, quella, invece, più macroscopicamente più elevata dal punto di vista dell'ammontare, che è quella dello SPRAR, è la stessa delibera con cui la 157, che è la variazione al servizio di accoglienza SPRAR, ad un certo punto nel dispositivo si legge: "di demandare all'ufficio risorse finanziarie, in caso di approvazione ministeriale del potenziamento richiesto". Ad oggi, noi oggi stiamo parlando, il 3 di novembre, non c'è assolutamente nulla. Anzi, vi dirò di più. Ieri il Ministero degli Interni ha emanato una circolare, e quindi ha indicato, slitta al 7 di novembre la richiesta di contributo per le graduatorie, che andranno a gennaio. Quindi, nel 2018.

Quindi, questa variazione che voi avete fatto, che nel merito non entriamo, ma da un punto di vista metodologico, mi pare che sia una condizione per cui il Consiglio Comunale ormai è diventato un votificio.

Io, guardi Sindaco, sapendo anche il suo passato e soprattutto la lunga militanza nei banchi del Consiglio Comunale, io non metto e non voglio dire che da parte del Sindaco ci sia una deliberata e scientemente presa di posizione contraria a che i Consiglieri Comunali possano svolgere liberamente e appieno il quo. Però, oggettivamente, mi pare quello che ho detto e sul tavolo, cioè, quella variazione di bilancio poteva essere fatta benissimo l'11 di settembre, quando noi abbiamo tenuto il Consiglio Comunale, e quindi non ci sarebbe stata nessuna contestazione da parte dei Consiglieri Comunali.

Questo, invece, significa che, quasi perseguitate una strada, l'avete intrapresa, non risposta alle interrogazioni, o risposta con ritardo ma addirittura ce ne sono due che non c'è stata risposta. Non ci sono le richieste e le risposte alle informazioni che chiedono i Consiglieri Comunali. Quasi una sorta di "arrangiatevi tra di voi, noi facciamo quello che dobbiamo fare, quando c'è la possibilità di rispondere, rispondiamo".

Noi anche se, io lo tratto solamente di passaggio, oggi sono 24 giorni che si è dimessa l'Assessore Librato, non abbiamo sentito una parola del Sindaco per dire ufficialmente, ci sono state solo ricostruzioni giornalistiche, Consiglieri Comunali in condominio, Consiglieri Comunali delegati. Cioè, il Consiglio Comunale, la città ha bisogno anche di atti formali.



E per quanto riguarda sia le interrogazioni, sia le richieste di informazioni, quest'ultimo argomento che ho parlato, cui ho citato, la sostituzione dell'Assessore, non sappiamo. Perché, a questo punto io deduco che il Sindaco riveste, alla data del 3 novembre il ruolo di Sindaco, Assessore al bilancio, Assessore ad interim ai lavori pubblici e all'urbanistica, al personale. A questo punto, potremmo anche evitare e stare qui, tra l'altro va ancora una volta il Consiglio Comunale si svolge grazie alla presenza delle minoranze. E quindi, questa è la situazione, mi pare.

Allora, se ci togliete anche quelle poche competenze, non è che la variazione, quelle variazioni, € 10.000, € 5.000. No, ma è un metodo. Perché se noi imbocchiamo questa deriva e allora poi veramente il Consiglio Comunale può fare a meno anche di riunirsi, salvo che non ci siano gli eventi, come la bella cerimonia che abbiamo tenuto.

Se non ci fosse se ci fosse l'argomento, quello a cui parleremo successivamente, noi avremmo dovuto tenere, perché si trattava nei sessanta giorni, una variazione di bilancio e quindi un Consiglio Comunale, veramente per una cosa insignificante. Tanto è vero, e mi dovete dare atto, la seconda variazione, quando è stata, noi abbiamo tenuto, il Sindaco e mi rivolgo al Presidente, forse anche il Consigliere Cesaria, noi abbiamo tenuto la seconda Commissione il giorno in cui è stata pubblicata la delibera. E io stesso, anche non contravvenendo, ma derogando al regolamento, ho detto: "discutiamolo adesso", perché fare una Commissione che costa, per una variazione di bilancio, quando invece ci sono i Consigli Comunali, quindi glielo dico Sindaco, ripeto, non c'è sicuramente il dolo da parte sua di espropriare delle prerogative in Consiglio Comunale.

Però attenzione, perché quando ci sono e sono convocati i Consigli Comunali, quello che spetta ai Consiglieri Comunali, lasciatelo ai Consiglieri Comunali. E ai Consiglieri Comunali, è una richiesta che gliela faccio, le risposte alle interrogazioni, la risposta alla richiesta di informazione, datele. Perché questo significa anche che i Consiglieri Comunali non vengono trascurati.

E qua parlo di Consiglieri Comunali di maggioranza e di minoranza. Quindi, quando cito Consiglieri Comunali, cito tutti, perché solo così possiamo svolgere poi le nostre funzioni nel miglior modo possibile.

E quindi, questo, per concludere, questo argomento noi voteremo contro, ma non per il merito perché non è, è una questione di metodo, e sperando che non si verifichi più, quando ci saranno le variazioni da effettuare, e quella che noi effettueremo, quella generale, che sarà entro il 30 novembre, perché quella la portiamo in Consiglio Comunale, questa invece, che non c'è sicuramente, perché l'unica era quella, se vogliamo, della carta di identità. Ma, invece, di



farla il 7 settembre, l'avremmo fatta l'11 di settembre.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Prego Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Io voglio innanzitutto dare atto al collega Orsini, della estrema professionalità con la quale svolge il ruolo di Consigliere Comunale. E di esempio encomiabile per tutti noi, e per la dedizione con la quale si appresta ai lavori del Consiglio Comunale.

Approfitto anche per sottolineare la responsabilità con la quale partecipa ai lavori della Commissione, a differenza di qualche componente che, invece, puntualmente la deserta. E anche l'approccio costruttivo e collaborativo con il quale si è posto, in tutte le occasioni nelle quali è stato richiesto un senso di responsabilità.

Non nell'indirizzo di esautorare qualcuna delle prerogative assegnate ai Consiglieri Comunali, quanto quello auspicato di svolgere le funzioni di controllo e di indirizzo, con uno spirito positivo, virtuoso e non invece limitante o addirittura ostacolante l'attività della normale amministrazione.

Detto questo, sottolineato questo aspetto della responsabilità e della dedizione, io penso che in questo caso il collega Orsini vada rassicurato rispetto a quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale e quelle che sono state le attività svolte dalla Giunta.

È ovvio che si tratta di modifiche ad un'impostazione di bilancio che tiene conto di variazioni che sono intervenute in corso d'opera e per le quali ci si predispone a dei fatti, a delle circostanze che il tempo stanza, sostanzia e quindi siamo pronti all'effettuazione delle incombenze delle quali, appunto, la variazione di bilancio viene presentata.

Il Consiglio Comunale, diciamo, svolge le sue funzioni di ratifica e le svolge peraltro successivamente ad una riunione di Commissione che ha potuto approfondire il tema. Se avesse voluto anche ad approfondire al meglio, eccetto per il fatto che nella stessa seduta, per la responsabilità alla quale prima si faceva riferimento, abbiamo trattato un tema, che non era all'ordine del giorno della convocazione, ma che insieme abbiamo deciso di prenderne atto, perché, indipendentemente dal fatto se i componenti delle Commissioni e del Consiglio si paghino o meno, perché c'è qualcuno che non si paga, quindi non costa niente. Questo ogni tanto ricordiamocelo, perché questa cosa la si facesse e



fosse contagiosa nelle possibilità e nelle disponibilità, evidentemente, di chi lo ritiene giusto farlo.

Però, proprio per evitare una ulteriore occasione di perdita di tempo, anche nei confronti del Sindaco, che si era impegnato non tanto e non solo per le mille deleghe, rispetto alle quali ovviamente poi ci sarà l'occasione politica nella quale svilupperemo i nostri ragionamenti. Ma il nostro Sindaco è bravo, capace, presente, virtuoso. La polemica sul concentramento delle responsabilità, è una polemica intempestiva. Aspettiamo che si valutino gli aspetti e si sistemino le questioni e sicuramente la Giunta riprenderà pienezza delle sue funzioni e della sua completezza e saprà offrire un rilancio amministrativo come è giusto che si faccia.

Non parliamo delle dimensioni dell'Assessore, stiamo parlando di variazioni di bilancio. Quindi, sulle dimissioni torneremo a parlare, anche per ringraziare del contributo importante, qualificante che è stato dato dall'Assessore uscente, dimissionaria. E parleremo di quello che è stato fatto e di quello che sarà necessario fare.

Non c'entra niente con le questioni della variazione di bilancio. Stiamo al tema. Stiamo al tema e sul tema ovviamente noi dichiariamo già il nostro voto favorevole per le variazioni, perché sono temi rispetto ai quali bisogna essere pronti e bisogna evidentemente fare quegli adempimenti che per legge sono obbligatori.

Quindi, sulle questioni di merito, ovviamente, abbiamo già espresso in Commissione il nostro consenso pieno ed assoluto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Prego Sindaco per la replica.

SINDACO

Stracciamo la prima variazione, le altre hanno, secondo il mio giudizio, tutte le caratteristiche che rientrano nella prerogativa che la Giunta può esercitare, in termini di legge, non è che sta facendo un abuso o un esproprio dei poteri del Consiglio.

La Giunta può e deve è addirittura in alcuni casi i responsabili di servizio possono autonomamente produrre variazione di bilancio, quando ci sono situazioni urgenti, purché ce ne sia adeguata motivazione.

Le situazioni urgenti sono, nella stragrande maggioranza di questa tipologia



di variazione, dettate da finanziamenti non previsti e non preventivati, o progetti che si attivano nel corso dell'esercizio finanziario e che non sono previsti in bilancio di previsione. Per cui, bisogna necessariamente contabilizzare i capitoli in entrata, perché altrimenti alcuni servizi non possono essere attivati. E questi servizi hanno esaurito la maggior parte di loro il loro percorso amministrativo, di fatto sono procedimenti conclusi, che debbano per forza avere la copertura dei capitoli in entrata e dei capitoli in uscita, perché devi dar corso al servizio.

Stiamo parlando del progetto facile, che è stato ratificato dal coordinamento dell'ambito che è stato definito in tutti i suoi aspetti e che è partito.

Quindi, non è una cosa che possiamo aspettare, perché fra un po' arriva la richiesta di fatturazione di certi servizi. Lo stesso dicasi per le quote di cofinanziamento per lo studio preliminare di selezione aree urbane, che è un atto propedeutico alla redazione del piano di rigenerazione urbana, che è già stato di fatto espletato.

Della carta di identità è riconosciuta la reale urgenza derivante da indicazioni ministeriali.

E, per quanto riguarda la delibera ultima, l'attivazione del potenziamento dell'Infopoint è partita in questi giorni. Non sarebbe partita se noi non avessimo fatto questa variazione di bilancio.

Per carità, si poteva anche traslare, però ci sembrava opportuno dar seguito a procedimenti amministrativi conclusi e attivare servizi che, di fatto, poi erano già attivi.

Riguardo alla prima, io ho le tue stesse riserve concettuali, riserve logiche. Perché questo progetto, di fatto, non ha avuto nessun avallo, è un piano previsionale, potrebbe realizzarsi o non realizzarsi. E quindi, questa è una necessità contabile, che io acquisisco, perché è legata semplicemente a una predisposizione di atti. Punto. E che, comunque, non potrebbe mai avere nessuna implicazione sugli equilibri di bilancio, perché è evidente che se non te lo finanzia, è come se tu avessi scritto sull'acqua, sul ghiaccio, poste in entrata che non entreranno.

Quindi, mi pare di non aver fatto grandi operazioni né rilevanti sul piano politico, neanche sul piano contabile, e quindi di avere esercitato una prerogativa che sta nelle norme. Mentre, invece, ci prepariamo a fare una variazione cosiddetta generale, dove, invece, il ruolo preminente del Consiglio Comunale sarà ovviamente mantenuto e rispettato e noi ci stiamo già attivando e prossimamente avrete la convocazione delle Commissioni Consiliari, se c'è la necessità di farne più di una, eccetera.

Quindi, non mi pare che ci sia stata una forzatura in questo senso, un



esproprio delle funzioni o delle prerogative del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Quindi, possiamo chiudere la discussione. Se vi sono dichiarazioni di voto. Non ce ne sono. Quindi, passiamo alla votazione.

Quindi, votiamo prima la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2020 ratifica della delibera di Giunta Comunale nr 178 del 7 settembre 2017, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4, del D. Lgs. 267/2000. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del punto nr 7 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Partecipazione alla costituenda Associazione del Distretto Urbano del Commercio di Mesagne denominata "Castrum MEDIANUM", quale organismo autonomo di gestione delle iniziative del Distretto Urbano del Commercio di Mesagne. Approvazione schema Statuto e Atto Costitutivo e adempimenti consequenziali

PRESIDENTE

Prima di passare la una parola all'Assessore Marotta per la relazione, devo comunque che la seconda Commissione ha licenziato e discusso questo argomento nella seduta del 16 ottobre che porto i saluti e le scuse della dottoressa Lucia Baldassarre, che non è presente questa sera poiché impegnata per impegno precedentemente assunto, a cui non poteva mancare. Prego Assessore Marotta.

Assessore MAROTTA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La legge regionale, la nr 24/2015, il cosiddetto Codice del Commercio, ha definito gli strumenti di promozione del commercio, prevedendo la promozione da parte dei Comuni dei distretti urbani del commercio, di DUC.

Con determinazione della dirigente della sezione economica attività commerciali di Bari, pubblicato sul Bollettino Ufficiale il 13 luglio 2017, è stato trovato un bando riservato ai Comuni pugliesi che hanno sottoscritto lo schema di protocollo d'intesa, di cui al decreto regionale 1460/2016 per la costituzione di un organismo di distretto per la gestione delle attività di costituzione e promozione del distretto.

Il Comune di Mesagne, in data 10 febbraio del 2017 ha sottoscritto questo protocollo di intesa, che era condizione sine qua non per partecipare a questo bando regionale. E quindi, il Comune di Mesagne tempestivamente ha firmato questo protocollo di intesa già a febbraio del 2017.

Sennonché, dopo la pubblicazione del bando, l'ufficio quindi delle attività produttive, in data 28 settembre 2017 ha partecipato al bando con gli atti di Giunta che sono stati preventivamente sottoscritti e compilati, e ha partecipato quindi il 29 settembre del 2017.

Con nota della Regione Puglia del 5 ottobre, quindi pochi giorni dopo, rispetto



alla presentazione da parte dell'ufficio della partecipazione al bando, il 5 ottobre la risposta della Regione con nota che dichiarava ammissibile il finanziamento nella misura di € 55.000 e che lo stesso finanziamento era subordinato alla presentazione a mezzo pec, dei provvedimenti comunali consequenziali di costituzione dell'organismo autonomo di gestione e quindi di questo distretto urbano del commercio, denominato Castro Medianum.

Quindi, questo è l'iter amministrativo fatto dal Comune di Mesagne.

Per quanto concerne questo distretto urbano, vi è da dire, che si apre un capitolo nuovo, finalizzato a programmare e attuare, insieme alle associazioni di categoria più rappresentative, che in questo caso sono Confcommercio e Confesercenti regionale, una serie di interventi di sviluppo dell'attività commerciale e turistica, per la valorizzazione del commercio e del turismo attraverso azioni mirate di marketing editoriale.

Il progetto del distretto urbano del commercio si articola con una serie di interventi, che vanno dalla formazione diretta alle imprese, in questo caso si parla di promozione, di conoscenza del territorio ed altro.

L'obiettivo è quindi quello di promuovere le attività e i servizi del distretto per il cittadino. Uno strumento, quindi, strategico ed operativo, di sinergia tra pubblico e privato, in grado di intercettare finanziamenti sia regionali ed europei e in grado di implementare e stimolare processi di sviluppo produttivo e commerciale del territorio.

La forma giuridica che questo distretto urbano del commercio ha, è disciplinata dall'art. 36 del Codice Civile e seguenti, e cioè è quello di una associazione non riconosciuta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Possiamo aprire la discussione. Prego Consigliere Orsini.

Consigliere Fernando ORSINI

Intanto, devo intervenire, Presidente, perché devo ringraziare anche il collega Vizzino. Bacone diceva: "quando uno parte con i dubbi, poi arriva alle certezze e viceversa". E con Gino è sempre così. Io an passant ho detto che erano i 24 giorni non ho parlato e non abbiamo mai parlato, non c'è stato, da parte nostra, abbiamo anche espresso all'Assessore, per essere i sentimenti positivi, quando ci volevano.

Ma il mio intervento riguardava un altro aspetto. Era quello, che da parte del Sindaco non c'era stata una comunicazione ufficiale. Ma questo ormai era così,



an passant.

Su questo argomento, invece, noi voteremo favorevolmente. Anche se, intanto io rilevo, Assessore, un primo rilievo. Quella lettera del 5 ottobre noi abbiamo discusso anche in Commissione, il termine dovrebbe scadere, se no ho fatto male di conto, domani.

Non so se il sabato, visto che dobbiamo andare poi al corteo, Presidente, quindi non so se con il corteo ci sarà anche la possibilità di trasmettere gli atti, salvo che la Regione ci ha abituato, quando i termini, il termine perentorio con la Regione Puglia ormai non esiste più. Sono tutti termini dilatori, sono tutti termini che...

PRESIDENTE

C'è una risposta, presumo.

Consigliere Fernando ORSINI

Ho immaginato. Non ho trovato niente nel fascicolo, ma immaginavo, perché sennò abbiamo fatto il Consiglio Comunale il 3 e quindi. Diciamo, sotto questo aspetto non c'era. Ci siamo preoccupati di fare la Commissione, quindi noi siamo andati velocissimi, invece poi... E quindi prendiamo atto di questo. L'importante è che non ci siano problemi.

Mentre, invece, e quindi ritorno anche con un minimo di serietà, l'argomento finanziamento va benissimo. Noi abbiamo approvato, abbiamo anche concorso, sia quando c'è stato il distretto, il piano strategico, ma anche in Commissione.

C'è solo un aspetto che ancora rimane. Perché la trasmissione di quella, come chiamarla, il programma di spesa, è un programma di massima che non dice niente. Cioè, non è ancora progetto.

Si è detto alla Regione Puglia: "noi avremmo intenzione di, diviso nella parte che riguarda gli aspetti tecnologici", io li chiamo così, sono i € 25.000 e i € 30.000 che potrebbero essere altri tipi di...

Allora, siccome su questo argomento si è andati e abbiamo fatto, partendo da febbraio, quando abbiamo approvato il documento, poi l'accordo, lo statuto oggetto di discussione questa sera, gradiremmo che ci fosse anche il coinvolgimento.

Quando si parlerà di questa ipotesi, fermo restando che queste sono prerogative della Giunta. Ma, visto che si è andati, per comprendere anche e capire poi quale può essere, perché quello è il primo passo, questo del 2017, perché potrebbero esserci poi finanziamenti in futuro.



L'ultima cosa che dico. Adesso partecipa il Comune di Mesagne e io stesso ho detto che sia il Sindaco a presiedere l'organismo. E abbiamo, da parte della Regione Puglia, la Confesercenti e Confcommercio, diciamo che sono già soci che ci hanno già affidato, su cui noi non possiamo sollevare nessuna obiezione, ma non ne avremmo neanche da sollevare.

Mentre, invece, potremmo, questo sì, incentivare la partecipazione ed è questa la raccomandazione che faccio all'Amministrazione, la partecipazione da parte di altri enti e anche locali, in modo che questo distretto possa veramente poi dare qualche risultato in futuro.

Questo è quanto ci sentivamo di dire. Quindi, l'argomento passerà con il nostro voto favorevole,

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Vizzino.

Consigliere Luigi VIZZINO

Ovviamente, l'occasione è propizia per sottolineare alcuni aspetti del proponimento. Il primo è che, si tratta di un lavoro di lunga lena, che si sta portando avanti e che guarda al commercio, al sistema del commercio integrato con il turismo e con i servizi, in maniera lungimirante, evidentemente facendo proprie le necessità, le preoccupazioni rispetto al sostegno dovuto, necessario all'attività di vicinato.

Non c'è alcun dubbio che nel momento nel quale abbiamo immaginato di dover lavorare sul distretto urbano del commercio, anche la stessa delimitazione dell'area dedicata al distretto urbano del commercio, è stata immaginata e pensata per realizzare un'opera virtuosa e importante, che deve vedere protagonisti innanzitutto gli operatori e poi le loro associazioni rappresentative, oltre all'ente locale, all'ente amministrativo che ne deve coordinare le azioni, verso un necessario rafforzamento di quella che può essere una proposta commerciale adeguata e che deve essere quella attrattività per segmenti, per specializzazioni, per marchi chiaramente che ne caratterizzano l'attrattività che dev'essere la proposta commerciale del domani degli operatori di piccole e medie dimensioni.

Noi abbiamo da fare un grande lavoro e io voglio ringraziare questo lavoro che è stato già fatto dal punto di vista amministrativo, ma anche tecnico procedurale. È un lavoro defaticante, che non deve vederci neanche per un momento distratti, rispetto alle scadenze, rispetto ai contenuti, è troppo



importante che a Mesagne si preservino le opportunità di finanziamento, è troppo importante che il segmento del commercio, del servizio e del turismo diventi un segmento impegnativo, impegnato dell'Amministrazione e degli operatori del settore.

Si apre una nuova ed entusiasmante vicenda, che è quella del nuovo protagonismo degli operatori commerciali di vicinato, che bisognerà coinvolgerli attivamente.

Non si tratta di contributi assistenziali da quello che abbiamo giustamente condiviso a favore degli operatori presenti, ma si tratta invece di un'azione di insieme, di un virtuosismo partecipato dei diversi operatori assieme appunto alle rappresentanze, al Comune per far sì che si qualifichi, ammodernando le attrezzature, lavorando alacremente sull'arredo urbano, sull'attrattività del sistema integrato del commercio e del turismo, per fare in modo che da questa vicenda, che oggi stiamo aggiornando ma stiamo ancora alla premessa, perché c'è un grandissimo lavoro da sviluppare. Bastassero € 55.000 per immaginare uno sconvolgimento dal settore del commercio soltanto, limitandolo solo a quello, sarebbe risibile e ingeneroso immaginarlo.

Quindi, davvero una premessa, sulla quale costruire un grande impegno. Un impegno della città, un impegno di tutti, a partire ovviamente dagli operatori che si devono sentire però parte attiva.

Quindi, recuperiamo la partecipazione attiva degli operatori, attraverso una loro adesione alla costituita associazione, e facciamo in modo che la gestione delle risorse diventi un fatto condiviso dal punto di vista decisionale. Non facciamo avvertire agli operatori che c'è qualcuno che decide e qualcuno che subisce. Perché troppo spesso questo approccio, questa sensazione allontana anziché avvicinare.

Quindi, da questo punto di vista, anche la rivendicazione di un ruolo importante che deve svolgere il Sindaco, insieme all'Assessore ovviamente è un fatto significativo. Dà la giusta dimensione dell'accortezza e della dimensione che noi vogliamo mettere a questa vicenda.

Quindi, il nostro è un voto davvero convinto favorevole, perché si prosegua verso il percorso, verso il solco di una riqualificazione dell'offerta commerciale, che deve riguardare i nostri operatori, che non possono e non devono sentirsi abbandonati, ma che vanno sostenuti in questa incessante opera di rilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Assessore per la replica.



Assessore MAROTTA

Per quanto riguarda il quesito posto dal Consigliere Orsini, circa poi la scadenza, sa dovrebbe scadere. Però, io mi sono preoccupato già da un bel po' della scadenza, perché effettivamente i termini della Regione sono termini perentori.

Però, siccome il giorno di scadenza è domani, che è un sabato, io ho chiesto alla Regione e quindi attraverso una nota che ho fatto mandare dall'ufficio, e la Regione ha risposto: "si ritiene precisare che il 30° giorno scade nella giornata non lavorativa di sabato 4 novembre. Pertanto, secondo un principio di carattere generale, la scadenza è prorogata di diritto al 6 novembre, primo giorno seguente non festivo".

PRESIDENTE

Grazie Assessore per questa precisazione. Quindi, chiedo se vi sono dichiarazioni di voto. Non ve ne sono. Quindi, possiamo passare alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il Consiglio approva all'unanimità.
Grazie. Sono le ore 18:29, il Consiglio termina qui.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 18:30